

# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 1

Seduta del 22 dicembre 2014

OGGETTO: Adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella e delle corrispondenti misure di salvaguardia.

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare gli articoli 53-72, relativi alla parte III;

VISTO l'art. 170, comma 2-bis, così come, da ultimo, modificato dall'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" convertito, con modificazioni, nella L. 27 febbraio 2009 n. 13 che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo che "fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ... sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006";

VISTO il comma 11 del medesimo art. 170 ai sensi del quale "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1989 recante "Costituzione dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione";

VISTO il D.P.R. 21.12.1999 recante la delimitazione del bacino idrografico di rilievo nazionale del Tagliamento;

VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 1998 contenente indirizzi e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per le quali prevedere misure di salvaguardia;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n. 226;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, coordinato con la legge di conversione 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTO il comma 2 del suddetto art. 170 secondo il quale " Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, i riferimenti in esso contenuti all'articolo 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla

legge 3 agosto 1998, n. 267, devono intendersi riferiti all'articolo 66 del presente decreto; i riferimenti alla legge 18 maggio 1989, n. 183, devono intendersi riferiti alla sezione prima della parte terza del presente decreto, ove compatibili.”;

VISTO il D.P.C.M. 28 agosto 2000 relativo all'approvazione del "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento", pubblicato nella G.U. n. 69 del 23.3.2001;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 2003, n. 3309 pubblicata nella G.U. n. 217 del 18 settembre 2003, recante "Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e la successiva O.P.C.M. 20.2.2004, n. 3339, pubblicata nella G.U. n. 54 del 5.3.2004;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2009, n. 3732 pubblicata nella G.U. n. 23 del 29 gennaio 2009, recante "Ulteriori disposizioni dirette a fronteggiare la situazione determinatasi in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2009, n. 3824 pubblicata nella G.U. n. 217 del 18 settembre 2009, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 4 settembre 2009 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 15 aprile 2011 recante "Revoca degli stati di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 4 settembre 2009 nel territorio della provincia di Udine, agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009 ed alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il giorno 23 luglio 2010.", pubblicato nella G.U. n. 91 del 20 aprile 2011;

VISTO il D.P.C.M. 21 novembre 2013 relativo all'approvazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini)", pubblicato nella G.U. n. 97 del 28.4.2014;

CONSIDERATO CHE il Comitato Istituzionale:

- con delibera n. 8 del 10 novembre 1999, ha approvato il "Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato" nei bacini di rilievo nazionale di competenza, nonché ha adottato le misure temporanee di salvaguardia per le aree perimetrate a rischio;

- con delibera n. 1 del 3 marzo 2004, ha adottato il "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione”;

- con la medesima delibera ha, tra l'altro, preso atto per i Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio del bacino del Tagliamento del regime commissariale di cui alle O.P.C.M. n. 3309 del 18.9.2003 e n. 3339 del 20.2.2004, prorogato ai sensi e per gli effetti delle successive O.P.C.M. n. 3732/2009 e n. 3824/2009, stabilendo che per tali aree il progetto di piano per l'assetto idrogeologico sarà adottato alla conclusione della fase emergenziale stabilita dalle ordinanze sopraccitate;

- con delibera n. 2 del 3 marzo 2004, ha adottato anche le misure di salvaguardia relative al sopraccitato "Progetto di Piano stralcio per

l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione" escludendo dall'applicazione delle medesime i sopraccitati Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

- con delibera n. 4 del 19 giugno 2007, ha adottato il "Progetto di Variante al Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" e le corrispondenti misure di salvaguardia, ad esclusione dei Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

- con delibera n. 5 del 9.11.2012, ha adottato il "Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella e le corrispondenti misure di salvaguardia" con riferimento al territorio dei soli Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

PREMESSO CHE, con riguardo alle procedure:

- è stata data notizia dell'adozione del "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella", ai sensi dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183, nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2012; nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 105 del 21.12.2012; nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 del 27.12.2012, con le precisazioni previste dal succitato articolo;

PREMESSO CHE in ordine allo svolgimento delle conferenze programmatiche:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazioni della Giunta n. 290/2013, ha svolto, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, le conferenze programmatiche nelle sedute del 24 giugno e 3 dicembre 2013 e quindi trasmesso all'Autorità di bacino gli esiti e la documentazione conclusiva delle conferenze programmatiche, con note della Direzione Centrale Ambiente ed Energia n. SGEO-SDIS/E/42/180 del 18 febbraio 2014;

CONSIDERATO pertanto che in ottemperanza alla delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 3.3.2004, è possibile adottare il Piano di assetto idrogeologico per i Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

CONSIDERATO che il Piano è costituito:

- da una Relazione generale che definisce il sistema delle conoscenze disponibili, le metodologie di classificazione utilizzate e riporta le analisi effettuate;
- dalla cartografia che individua, in relazione alle cognizioni disponibili, le condizioni di pericolosità idraulica, geologica e da valanga;
- dalle norme di attuazione;

CONSIDERATO che la fase programmatica, riguardante le azioni di mitigazione della pericolosità, risulta sostanzialmente già identificata dalle attività svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in regime commissariale;

CONSIDERATO pertanto che la programmazione delle azioni di mitigazione per la pericolosità residua sono state, come previsto, valutate in sede di Conferenze programmatiche attraverso un'analisi specifica dei progetti già realizzati;

VISTE la delibera n. 290/2013 e l'estratto del processo verbale della seduta del 7 febbraio 2014 (Generalità n. 240) della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relative agli esiti delle conferenze programmatiche;

VISTO il parere favorevole n. 5 espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 29 maggio 2014, in merito agli esiti delle Conferenze programmatiche, nonché delle necessarie integrazioni al Progetto di Piano intervenute a fronte di nuove conoscenze;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

1. E' adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella" elaborato dal Comitato tecnico dell'Autorità di bacino, tenuto conto delle determinazioni della conferenza programmatica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, espresse ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

2. Il piano, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, è costituito dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- elaborati cartografici riguardanti:
  - n. 12 tavole relative alla pericolosità idraulica
  - n. 36 tavole relative alla pericolosità geologica
  - n. 12 tavole relative alla pericolosità da valanga;
- norme di attuazione.

### **Articolo 2**

Avviso della presente delibera è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul Bollettino Ufficiale Regionale.

### **Articolo 3**

Ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le disposizioni concernenti le Norme di attuazione del Piano stralcio approvato, con le relative cartografie, hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati.

### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 65, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la Regione, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino Ufficiale, dell'approvazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella" emana, ove necessario, le disposizioni concernenti l'attuazione del Piano stesso nel settore urbanistico.

Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal Piano stralcio sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico.

Qualora gli Enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni.

### **Articolo 5**

Copia del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella", completo in ogni sua parte, è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di cui all'art. 57, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.


#### Articolo 6

La presente delibera ed il Piano stralcio sono consultabili sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo [www.adbve.it](http://www.adbve.it).

Roma, 22 dicembre 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

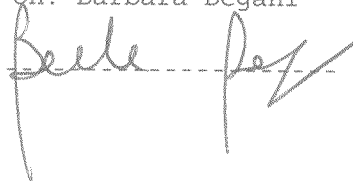
Ing. Roberto Casarin

-----  
  
-----

IL PRESIDENTE

SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE

On. Barbara Degani

-----  
  
-----

La presente delibera consta di n. 5 pagine.

*Allegato: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino idrografico del fiume Fella*

